

Rapporto attività 2011

Come perseguire l'eccellenza nei servizi sociali



www.esn-eu.org



Lo European Social Network (ESN) riunisce diversi attori di primaria importanza nella pianificazione e nell'offerta dei servizi sociali pubblici locali a livello europeo, accumulati dall'interesse per l'apprendimento reciproco e dalla volontà di contribuire, attraverso le rispettive esperienze e know-how, alla definizione delle politiche e delle prassi in ambito sociale. Condividiamo con i nostri Membri l'obiettivo di offrire alle comunità locali servizi sociali pubblici di qualità e, soprattutto, di migliorare la vita delle persone più vulnerabili all'interno delle nostre società.

Fatti significativi dell'anno 2011

Alla luce delle continue sfide che i servizi sociali europei si trovano a dover fronteggiare, il nostro network si presenta sempre più attivo e intraprendente nella ricerca di soluzioni innovative e nel confronto con i colleghi, per promuovere lo scambio di idee e di buone pratiche.

Gennaio

Contributo alla revisione delle politiche della UE sui luoghi adatti agli anziani nel Regno Unito

Febbraio

Intervento alla Conferenza di Glasgow "L'eccellenza attraverso le avversità", organizzata da "Competenze per l'assistenza e lo sviluppo", un membro dell'ESN

Marzo

Partecipazione al Convegno mondiale sulle disabilità di Istanbul
Adesione al Gruppo di esperti europei sul passaggio dall'Assistenza istituzionalizzata all'Assistenza collettiva

Aprile

Contributo a una riunione consultiva a Bruxelles sulla collaborazione a livello UE in materia di protezione e inclusione sociale

Maggio

Partecipazione di 120 professionisti al nostro Seminario di primavera di Budapest sulla promozione dell'innovazione nei servizi sociali
Contributo al Forum sull'Innovazione Sociale del Comitato delle Regioni

Giugno

Pubblicazione della nostra posizione sulla Raccomandazione della Commissione Europea in materia di abbandono scolastico precoce
Pubblicazione della nostra enunciazione programmatica sulle Strategie Nazionali sui Rom

Luglio

Partecipazione di oltre 400 professionisti alla 19ª Conferenza dei Servizi Sociali Europei di Varsavia

Organizzazione del Workshop dei membri dell'ESN sull'obiettivo di Europa 2020 in materia di povertà ed esclusione sociale che si è tenuto a Brighton

Agosto

Mese dedicato alla programmazione e al consolidamento dell'agenda autunnale

Settembre

Presentazione del nostro Rapporto sulla salute mentale al Parlamento europeo di Bruxelles

Ottobre

Partecipazione al primo Convegno annuale della Piattaforma europea per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale che si è tenuto a Cracovia
Collaborazione con il nostro membro di Cluj per la terza Conferenza dei Servizi Sociali della Romania

Novembre

Partecipazione di 70 delegati al nostro Seminario d'autunno di Parigi dal titolo "Come investire nell'infanzia"

Dicembre

Organizzazione della prima sessione formativa sullo Sviluppo dell'assistenza collettiva
Contributo a una riunione consultiva a Bruxelles sulla povertà infantile

Lettera di John Halloran
Direttore Generale

Cari membri e amici dell'ESN,

All'interno della presente relazione annuale, l'ESN intende fare il punto sulle attività svolte e sui risultati positivi che hanno segnato il 2011. Alla luce delle continue sfide che i servizi sociali europei si trovano a dover fronteggiare, il nostro network si è dimostrato sempre più attivo e intraprendente nella ricerca di soluzioni innovative e nel confronto con i colleghi, per promuovere lo scambio di idee e di buone pratiche.

In occasione del nostro Seminario di primavera a Budapest, ci siamo occupati di due questioni essenziali: come risparmiare risorse attraverso la (ri)definizione dei servizi e come promuovere investimenti nel settore dei servizi sociali. Abbiamo inoltre organizzato un Seminario d'autunno a Parigi, in cui ci siamo incentrati sui servizi di tutela dei minori e della prima infanzia e sul loro impatto sulla lotta alla povertà e sul miglioramento delle condizioni di vita.

Nel mese di settembre abbiamo presentato al Parlamento europeo il rapporto su "Salute e benessere mentale in Europa", con una tavola rotonda ospitata dal membro del Parlamento europeo Nessa Childers e incentrata sugli interventi necessari per includere la salute mentale tra le priorità della Strategia Europa 2020.

L'ESN ha inoltre rafforzato il suo impegno nell'ambito della deistituzionalizzazione e inaugurato il suo primo corso di formazione per offrire alle delegazioni dei quattro paesi del Gruppo di Visegrád le competenze e il *know-how* necessari alla gestione del passaggio da un'assistenza istituzionalizzata a un sistema di servizi sociali collettivi.

Ma queste non sono che alcune delle iniziative che hanno contraddistinto il nostro operato e le nostre *partnership* nel 2011. Vi invito a proseguire nella lettura per approfondire le nostre attività. Desidero esprimere a tutti i miei più vivi ringraziamenti per l'impegno e la dedizione dimostrati, nell'attesa di una proficua collaborazione anche per il 2012.

Con i migliori auguri,



John Halloran
Direttore Generale



Indice

Politiche e Pratiche

Risposte innovative per un periodo denso di sfide	6
Seminario di primavera	
Come investire nell'infanzia	8
Seminario d'autunno	
La gestione del cambiamento: il ruolo degli enti pubblici nel processo di deistituzionalizzazione	10
Corso di formazione	
Salute e benessere mentale in Europa: un approccio collettivo incentrato sulle persone	12
Presentazione al Parlamento europeo del Rapporto dell'ESN	
Varsavia 2011: Come costruire una società attiva e incentrata sull'assistenza	13
Conferenza dei Servizi Sociali Europei	

Come operare a livello dell'Unione Europea

Povertà ed esclusione sociale: qual è il ruolo dei servizi sociali?	14
Workshop sulle politiche e sulle pratiche	
La promozione dei servizi sociali all'interno delle politiche comunitarie	16
Politiche comunitarie	

Membri e Governance

Come costruire un network più solido	19
I nuovi membri	
La condivisione delle conoscenze e del <i>know-how</i>	20
La collaborazione con i membri	
Il controllo della crescita e delle strategie dell'ESN	23
Governance	

Uno sguardo al 2012

Anteprima del programma di lavoro del 2012	24
---	-----------

Risposte innovative per un periodo denso di sfide Seminario di primavera

120 dirigenti senior, professionisti e ricercatori dall'Ungheria e dal resto d'Europa hanno partecipato al Seminario di primavera dell'ESN, che si è tenuto a Budapest dal 17 al 18 maggio, durante il semestre di presidenza ungherese dell'Unione Europea. Ci siamo occupati di due questioni: come risparmiare risorse attraverso la (ri)definizione dei servizi e come promuovere investimenti lungimiranti nel settore dei servizi sociali.

“L’innovazione richiede una leadership. L’innovazione parte da noi in prima persona. In quanto leader dobbiamo essere disposti ad assumere dei rischi.” **Steinar Eggen Kristensen, Direttore dei Servizi Sociali, Comune di Aarhus, Danimarca**

La sessione di apertura ha fornito una panoramica variegata riguardo alle conseguenze che la crisi ha provocato nei vari Stati e regioni d'Europa, in termini di finanze pubbliche e di benessere collettivo. Fra gli oratori, il Dott. Nicolas Scharioth della società di sondaggi Gallup Europe ha sottolineato come *“il futuro sia più problematico per i gruppi sociali vulnerabili”*, quali le famiglie numerose, le donne più anziane, e i disoccupati con i gradi d'istruzione più bassi. Questi gruppi rappresentano le persone che con maggiore probabilità necessiteranno di prestazioni di tipo previdenziale e dei servizi sociali, la cui domanda è destinata ad aumentare ulteriormente nel corso del 2012.

La seconda sessione plenaria si è occupata invece di come utilizzare al meglio le risorse disponibili, che rappresentano una sfida fondamentale per i servizi sociali di oggi. Tra gli esempi illustrati, il Comune di Horsens, in Danimarca, ha mostrato come sia riuscito ad ottenere un risparmio del 10% annuo, spostando le persone con disabilità di apprendimento e problemi psichiatrici da un alloggio protetto con personale permanente, alle loro rispettive abitazioni con un servizio di operatori a chiamata. Questo cambiamento ha contribuito in maniera significativa a un innalzamento del livello di autostima e di autonomia tra gli utenti del servizio.

Ai dirigenti senior si richiede sempre più spesso di dimostrare la validità di un investimento lungimirante nei servizi sociali. Nel corso della terza sessione plenaria sono stati illustrati due esempi significativi al riguardo. Uno studio condotto nei Paesi nordici su un investimento pubblico e privato nel settore della tecnologia informatica ha evidenziato risparmi fino a 200000 € al mese razionalizzando l'orario di lavoro del personale dedicato all'assistenza domiciliare. In Galles, invece, si prevede che gli investimenti sulle competenze e sulla formazione dei dirigenti impegnati in prima linea permetteranno un utilizzo più efficace delle risorse e per offrire servizi che rispondano meglio alle esigenze delle persone bisognose.

Il seminario ha messo in luce una serie di idee innovative in risposta a un periodo storico contraddistinto da sfide:

- Sostenere e investire nel personale che deve gestire una pressione maggiore e un carico di lavoro più elevato e più complesso

- Considerare gli utenti come “parte attiva” nella definizione dei servizi
- Promuovere una maggiore autonomia e indipendenza, dal momento che gli utenti spesso necessitano di un sostegno o di un’assistenza inferiori rispetto a quanto tradizionalmente preventivato dagli operatori
- Promuovere il *networking* fra gli attori locali, specialmente in quelle aree caratterizzate da comuni di piccole dimensioni
- Ricorrere al *know-how* dei professionisti impegnati in prima linea per sfruttarne il potenziale a vantaggio dell’innovazione
- Acquisire consapevolezza delle opportunità di partenariato pubblico-privato (PPP) in vista dell’innovazione

Nel 2012 l’ESN promuoverà un nuovo gruppo di lavoro che si occuperà di “leadership, risultati e innovazione” per portare avanti queste istanze.

Come investire nell'infanzia Seminario d'autunno

Il Seminario d'autunno dell'ESN ha analizzato le correlazioni tra la prima infanzia e i servizi di tutela dell'infanzia e il loro impatto sulla lotta alla povertà e sull'aumento del benessere. Il presente seminario è frutto della collaborazione con due membri francesi dell'ESN: l'Associazione nazionale dei direttori dei servizi sanitari e sociali dei consigli generali (ANDASS) e l'Osservatorio nazionale sull'infanzia a rischio (ONED).

“Dobbiamo garantire che i servizi generali identifichino precocemente i bambini più vulnerabili che necessitano di tutela o di sostegno particolari.” **Päivi Lindberg, Istituto nazionale per la salute pubblica e i servizi sociali, Finlandia**

Il Seminario d'autunno dell'ESN si è svolto a Parigi dal 14 al 15 novembre e ha visto la partecipazione di direttori, professionisti e ricercatori del settore dei servizi sociali, che hanno così potuto scambiarsi le rispettive conoscenze e contribuire alla definizione delle linee guida delle politiche comunitarie future in materia di povertà e di benessere nell'infanzia. Durante la prima sessione, gli oratori hanno sostenuto la necessità di investire in servizi dedicati alla prima infanzia di alta qualità. Il Prof. Edward Melhuish del Birkbeck College dell'Università di Londra ha comprovato la redditività degli investimenti dedicati alla prima infanzia.

Nel corso della seconda sessione, i membri dell'ESN hanno analizzato le correlazioni tra i servizi per la prima infanzia e la tutela dell'infanzia affidata a operatori specializzati. Patricia Kearney dell'Istituto per l'eccellenza dei servizi sociali del Regno Unito ha sottolineato come *“ogni professionista che lavori con i bambini sia chiamato a svolgere un ruolo nella tutela dell'infanzia.”* Allo stesso modo, Márta Korintus e Ferenc Sidlovics, dell'Istituto nazionale ungherese per la famiglia e le politiche sociali, hanno insistito sull'importanza della collaborazione interservizi nella prevenzione e individuazione delle situazioni di rischio e nella possibilità di rivolgersi, ove necessario, ai servizi adeguati.

Nel corso del dibattito della tavola rotonda che ha chiuso la conferenza, i partecipanti hanno evidenziato la necessità di:

- Comprendere il complesso ventaglio di cause e conseguenze della povertà infantile
- Garantire che i servizi generali identifichino precocemente i minori più vulnerabili che necessitano di sostegno e tutela
- Garantire che i servizi dedicati alla prima infanzia e i servizi di tutela dell'infanzia promuovano i diritti dei minori
- Promuovere la collaborazione interservizi e tra i vari livelli delle autorità pubbliche
- Migliorare le attività di monitoraggio dei risultati dell'operato dei servizi per comprendere quali siano gli interventi più efficaci per i minori vulnerabili e le loro famiglie

Il contributo dell'ESN alle politiche comunitarie in materia di povertà e benessere infantile

Un gruppo ad hoc del Comitato per la Protezione Sociale è stato istituito nel 2011 per consigliare la Commissione europea nello sviluppo di una Raccomandazione sulla "Povertà e il benessere dell'infanzia". L'ESN è stato invitato a intervenire a una consultazione per contribuire alla definizione delle linee guida delle politiche. Alfonso Lara Montero dell'ESN e Alexis Jay, Consigliere responsabile dei servizi sociali presso il governo scozzese, hanno rappresentato l'ESN e hanno preso la parola in nome dei servizi sociali, nello specifico di quelli dedicati alla tutela dell'infanzia, auspicando il coinvolgimento dei minori nelle decisioni che riguardano la loro vita. Sulla base dei risultati di questo Seminario d'autunno, l'ESN si è espressa a favore di un approccio preventivo che garantirebbe l'identificazione precoce dei minori vulnerabili e la messa in atto di un sostegno adeguato. L'ESN ha inoltre sottolineato come i legislatori dovrebbero considerare questo approccio un investimento non solo per le opportunità di vita dei minori ma anche per la futura coesione economica e sociale.

La documentazione e le presentazioni sono disponibili alla pagina
www.esn-eu.org/children-and-families

La gestione del cambiamento: il ruolo degli enti pubblici nel processo di deistituzionalizzazione

Corso di formazione

L'ESN ha inaugurato il suo primo corso di formazione a sostegno del passaggio dall'assistenza istituzionalizzata all'assistenza collettiva, riunendo i rappresentanti dei diversi livelli delle autorità pubbliche e i fornitori di servizi della Repubblica Ceca, dell'Ungheria, della Polonia e della Slovacchia. Il corso è organizzato in collaborazione con il Tizard Centre dell'Università del Kent, nel Regno Unito.

"Siamo qui per imparare, dobbiamo creare nuovi servizi e fornire al personale la preparazione adeguata per operare in un nuovo ambiente." **Miklós Szentkatolnay, Fondazione pubblica per le pari opportunità delle persone con disabilità, Ungheria**

"Le persone con disabilità di apprendimento non sono diverse dalle altre. Siamo come tutti gli altri. Anche noi possiamo acquisire nuove abilità." **Andrew Walker, Utente dei servizi del Southdown**

L'obiettivo del corso è l'individuazione dei principi, dei valori e delle competenze necessari per lo sviluppo di servizi moderni di tipo comunitario e per il sostegno nella chiusura dei servizi istituzionalizzati di grandi dimensioni. Il corso fornisce ai partecipanti il *know-how* indispensabile per la pianificazione strategica e la gestione operativa dei servizi, così da supportarli nell'analisi dei propri servizi di riferimento e nello sviluppo di strategie per la deistituzionalizzazione.

La prima sessione formativa del corso si è svolta a Brighton nel mese di novembre e si è aperta con un dibattito sul concetto di deistituzionalizzazione. Julie-Beadle Brown, docente di Disabilità dell'apprendimento presso il Tizard Centre, ha sostenuto che si tratta di una filosofia assistenziale che pone l'individuo al centro di tutte le interazioni e ne previene l'esclusione sociale.

Il processo di deistituzionalizzazione si trova a stadi diversi in ciascuno dei quattro paesi partecipanti:

- La Repubblica Ceca è stato il primo paese ad avviare una riforma nazionale e attualmente il Centro per la Trasformazione dei Servizi Sociali gestisce un programma a livello nazionale che conduce alla chiusura graduale di tutti i servizi istituzionalizzati.
- Il governo slovacco ha appena presentato una strategia nazionale che si avvarrà dei Fondi strutturali della UE per creare nuove infrastrutture di assistenza collettiva e per formare adeguatamente il personale.
- Il governo ungherese ha adottato nell'estate del 2011 una strategia per incoraggiare questo processo, ma l'attuale situazione economica ne sta ostacolando l'attuazione.

- La Polonia, al momento, non ha ancora delineato nessuna strategia nazionale precisa per promuovere delle alternative assistenziali di tipo collettivo.

Per toccare con mano la realtà dei servizi sociali collettivi, i partecipanti al corso hanno visitato otto alloggi protetti nell'area di Brighton, gestiti dalla "Southdown Housing Association" per conto del Comune di Brighton & Hove. In seguito, i partecipanti hanno ascoltato gli interventi di due esperti, dall'Italia (Lorenzo Rampazzo della Regione Veneto) e dalla Slovenia (Davor Dominkus, Ministro degli affari sociali), che hanno condiviso le rispettive esperienze e l'impegno nel processo di deistituzionalizzazione e hanno ricordato ai gruppi di partecipanti alcune delle sfide costantemente aperte che interessano la deistituzionalizzazione:

- L'eliminazione della stigmatizzazione della disabilità e dei problemi di salute mentale
- Lo spostamento delle risorse dalle strutture ospedaliere alla comunità
- La garanzia di una coordinazione efficace dei servizi di tipo comunitario
- La promozione dell'aspetto della riabilitazione per garantire alle persone la conduzione di una vita autonoma

Il corso si terrà anche nel 2012.

Per ulteriori informazioni su questo argomento, consultare
www.esn-eu.org/towards-community-care

La salute e il benessere mentali in Europa: un approccio collettivo incentrato sulle persone

Presentazione al Parlamento europeo del Rapporto dell'ESN

Il 21 settembre 2011 l'ESN ha presentato il rapporto del gruppo di lavoro sulla salute e il benessere mentali, in occasione di un evento ospitato dall'irlandese Nessa Childers, membro del Parlamento europeo. L'evento ha riunito numerosi delegati provenienti da tutta Europa, tra cui direttori dei servizi, professionisti, ricercatori e utenti, in uno sforzo collettivo volto a promuovere servizi di salute mentale più efficienti.

“Investire nei servizi di salute mentale di tipo collettivo è il fattore determinante per raggiungere gli obiettivi di Europa 2020.” **Nessa Childers, membro del Parlamento europeo**

La prima sessione ha analizzato i vantaggi di un approccio riabilitativo incentrato sulla persona e ha preso in esame il ruolo dei servizi sociosanitari. Marianne Cohen di Recovery DK, del Comune danese di Aarhus, ricorda come fino al 50% delle persone con problemi di salute mentale possa giungere alla “guarigione sociale”. Il Comune di Aarhus è impegnato nello sviluppo di servizi sanitari fondati su quattro principi fondamentali:

- un interesse per la persona e non per la sua malattia
- il diritto individuale a rapporti interpersonali soddisfacenti
- il diritto individuale a scegliere liberamente
- il potenziale di sviluppo individuale

Gli oratori hanno convenuto che, in vista del raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, s'impone più che mai la necessità d'investire in servizi di salute mentale personalizzati per soddisfare le esigenze di gruppi specifici. Il Dott. Dainius Puras, ex membro del Comitato delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, lamenta il fatto che i bambini e i giovani “*siano stati per lo più invisibili nell'ambito delle politiche di salute mentale, specialmente nei nuovi Stati membri.*” La Dott.ssa Anja Baumann di WHO Europe ha condiviso le sue preoccupazioni circa la prevalenza di problematiche di salute mentale in una popolazione di anziani in rapida crescita. Dal suo punto di vista, le politiche in materia di salute mentale specifiche per questo gruppo necessitano di un rafforzamento e le persone più anziane dovrebbero essere più direttamente coinvolte nella definizione delle stesse.

La salute mentale della popolazione attiva è stata invece oggetto del dibattito sollevato dal Dott. Paul Litchfield dell'“Alleanza per il benessere sul posto di lavoro” del Forum Economico Mondiale. Litchfield ha messo in luce il costo derivante dall'assenza di investimenti nel settore della salute mentale e ha sostenuto che le strategie volte alla promozione del benessere sul posto di lavoro producono un risparmio di risorse significativo.

La voce degli utenti è stata rappresentata, tra gli altri, da Lise Jul Pedersen del Movimento danese degli utenti: “*Gli utenti devono poter partecipare attivamente alle decisioni relative al loro percorso riabilitativo, anche se questo dovesse comportare la possibilità di commettere degli errori lungo il cammino.*”

Per ulteriori informazioni sulla salute e il benessere mentali, nonché sull'approccio riabilitativo, consultare il rapporto dell'ESN alla pagina www.esn-eu.org/publications-and-statements

Varsavia 2011: Come costruire una società attiva e incentrata sull'assistenza Conferenza dei Servizi Sociali Europei

La Conferenza dei Servizi Sociali Europei è l'evento più importante del Network e coinvolge ogni anno oltre 400 partecipanti. Si tratta di un'eccellente opportunità di apprendimento e di *networking* per tutti coloro che operano in questo settore. La 19ª Conferenza dei Servizi Sociali Europei si è tenuta a Varsavia dal 6 all'8 luglio, in collaborazione con la presidenza polacca della UE.

"Il sostegno sociale più utile è quello di rendere autonome le persone, facendole sentire parte della comunità locale, fatto, questo, determinante tra tutte le attività assistenziali."
Andrew Urushadze, Ministro del lavoro, degli affari sociali e della sanità, Georgia

L'argomento principale della conferenza di quest'anno è stato la "Costruzione di una società attiva e incentrata sull'assistenza". Tra le questioni affrontate nel corso delle quattro sessioni plenarie e dei 24 workshop si trovano aspetti come il giusto equilibrio tra l'assistenza alle persone vulnerabili e il sostegno per promuovere il loro "ruolo attivo" all'interno della società, oltre alle modalità di adattamento dei servizi sociali alla crisi economica attuale.

Una sessione plenaria basata sulla relazione dell'ESN "Contracting for Quality" ha analizzato come gli accordi formali o informali tra i diversi enti possano promuovere il miglioramento costante dei servizi di assistenza a lungo termine. Alla richiesta di fornire una definizione per l'assistenza di qualità, Elisabeth Mestheneos di AGE Platform Europe ha affermato: "*Tanto per gli utenti come per gli operatori, è difficile descrivere la qualità, anche se entrambi riescono a distinguerla perfettamente, addirittura ad avvertirla.*" La sessione plenaria sullo sviluppo dell'assistenza collettiva ha sostenuto con grande convinzione la promozione di servizi collettivi incentrati sulla persona, da un punto di vista etico, professionale ed economico. La chiave dell'argomentazione di ordine economico è uno sguardo al rapporto costo/efficacia piuttosto che alla semplice attenzione al contenimento dei costi, ha sostenuto il Prof. Martin Knapp della London School of Economics.

I 24 workshop hanno affrontato un ampio ventaglio di tematiche, dall'erogazione di servizi integrati e collaborativi in un mondo tecnologicamente avanzato al sostegno per l'integrazione dei giovani che appartengono a gruppi minoritari. La tavola rotonda conclusiva, presieduta da Hugh Frazer, esperto della UE in materia di inclusione sociale, ha esaminato le risposte gestionali e politiche alla crisi economica. Secondo Virginia Brás Gomes, "*non si tratta semplicemente di fare di più con meno risorse ma di fare la cosa giusta avendo a disposizione un numero inferiore di mezzi.*"

Per registrarsi alla conferenza di quest'anno dedicata ai "servizi sociali sostenibili" che si terrà a Copenhagen dal 25 al 27 giugno, visitare il sito www.esn-conference.org

Come operare a livello dell'Unione Europea

Povert  ed esclusione sociale: qual   il ruolo dei servizi sociali? Workshop sulle politiche e sulle pratiche

L'Unione europea ha stabilito l'obiettivo di *“una diminuzione di almeno 20 milioni delle persone povere o a rischio di povert  ed esclusione sociale”* entro il 2020. I membri dell'ESN si sono incontrati durante l'estate per ridefinire il ruolo dei servizi sociali e rivedere le politiche del settore. I dirigenti senior dei servizi sociali di ambito locale e regionale in Belgio, Germania, Islanda, Romania, Serbia, Spagna e Svezia sono stati affiancati da esperti di politiche a livello nazionale ed europeo.

“Occorre continuare a provare anche se alcune famiglie rifiutano l'aiuto offerto loro – questa   l'essenza dei servizi sociali.” **Matthias Schulze-B ing, Associazione nazionale dei centri di collocamento, Germania**

Il workshop si   occupato delle seguenti questioni chiave relative al ruolo dei servizi sociali nel raggiungimento dell'obiettivo di Europa 2020:

- Come definire/misurare la povert  e l'esclusione sociale?
- Quale ruolo possono svolgere i servizi sociali nell'affrontare la povert  a livello amministrativo locale?
- Cosa occorre fare per ottenere una riduzione significativa della povert  nella vostra area geografica?
- Quale opinione avete sulle iniziative previste dal programma di riforme del vostro Paese volto a combattere povert  ed esclusione sociale?

Per quanto concerne la definizione della povert , i membri dell'ESN sono abituati a utilizzare i valori soglia per le indennit  sociali basati sul reddito personale/familiare piuttosto che la misurazione della povert  relativa utilizzata dalla UE. Quanto all'erogazione di servizi, sono soliti collaborare con persone che, nel corso della vita, sperimentano problemi specifici, ad esempio disoccupazione a lungo termine, associata a disturbi mentali, scarsa autostima, bassa scolarizzazione e forme di dipendenza.

Durante questo workshop, i membri dell'ESN hanno potuto apprezzare il ruolo svolto dai servizi sociali nel prestare aiuto alle persone in condizioni di vulnerabilit  per permettere loro di superare problemi di ordine sociale e personale, ricorrendo sia a servizi che a prestazioni, e permettendo l'accesso all'istruzione e al lavoro. Nel valutare i programmi di riforma nazionale,   stato espresso rammarico per il fatto che le politiche non tengano in maggiore considerazione la connessione esistente tra questi aspetti. Sebbene i servizi sociali specializzati stiano gi  adoperandosi per aiutare le famiglie in difficolt  a superare o gestire condizioni di vita difficili, esistono diversi ambiti che richiedono maggiori investimenti e politiche pi  mirate per contrastare la povert  e l'esclusione sociale.

Essi sono:

- inclusione sociale e scolastica per tutti i bambini
- programmi generalizzati di intervento precoce
- percorsi personalizzati per soggetti vulnerabili negli ambiti dell'istruzione e del lavoro
- prestazioni sociali adeguate
- più facile accesso ai fondi europei

Molte persone possono essere classificate come “povere” in base a tutti e tre i seguenti standard della UE:

- povertà relativa: la percentuale di persone appartenenti a famiglie con un reddito inferiore al 60% della media nazionale
- deprivazione materiale grave: la quota di persone che non possono permettersi di affrontare quattro voci di spesa su nove, come le bollette, una spesa imprevista, un'auto o un telefono
- famiglie con intensità del lavoro molto bassa: la percentuale di persone sotto i 60 anni di età che appartengono a famiglie in cui gli adulti nei 12 mesi precedenti sono risultati occupati per meno del 20% del loro potenziale lavorativo

La relazione sul workshop è disponibile per intero alla pagina
www.esn-eu.org/publications-and-statements

Come operare a livello dell'Unione Europea

La promozione dei servizi sociali all'interno delle politiche comunitarie Politiche comunitarie

Valutazione *inter pares*

Il Regno Unito: un bel luogo dove invecchiare

A gennaio, Stephen Barnette dell'ESN e il membro dell'ESN Reinhard Pohlmann, dalla Città di Dortmund, in Germania, hanno partecipato a una valutazione *inter pares* a Londra, organizzata dal governo del Regno Unito per contribuire alla revisione delle politiche volte a spingere le autorità locali e le comunità a rendere la propria area geografica un "bel luogo dove invecchiare". In uno degli esempi presentati a livello locale, la Città di Manchester – ritenuta dall'OMS un luogo favorevole agli anziani – ha rivelato che le tre principali preoccupazioni degli anziani sono la sicurezza, i trasporti e l'ambiente fisico. L'ESN ha sottolineato l'importanza di offrire aiuto agli anziani per scoprire quali siano le loro preoccupazioni e di coinvolgerli in tutti gli aspetti della pianificazione, dalla gestione degli spazi all'assistenza sociale.

Valutazione *inter pares*

Irlanda: definizione di obiettivi nazionali contro la povertà

A giugno, l'ESN è stato invitato a partecipare alla seconda valutazione *inter pares*, stavolta in Irlanda, relativa alla misurazione e alle soglie di povertà. In Irlanda gli obiettivi sono basati su un indicatore nazionale denominato "povertà costante", dato dal numero di persone a rischio di povertà e in condizione di deprivazione materiale nel corso di due anni su tre. La rappresentante dell'ESN, Dorota Tomalak, ha richiamato l'attenzione dei partecipanti sulle molteplici dimensioni della povertà: "*Questo fenomeno andrebbe affrontato tramite un approccio permanente in cui i servizi sociali pubblici a livello locale svolgano un ruolo chiave di coordinamento, affrontando tutte le cause alla base dell'esclusione sociale.*"

Il gruppo di esperti europei sulla transizione verso l'assistenza collettiva

L'ESN è entrato a far parte del gruppo di esperti europei sulla transizione verso l'assistenza collettiva nel marzo 2011. Il gruppo fornisce servizi di consulenza alla Commissione europea sull'impiego dei fondi strutturali ai fini dello "sviluppo dell'assistenza collettiva". A livello della UE, si tratta di un attore importante che si esprime in maniera critica nei confronti di istituzioni di grandi dimensioni e ormai sorpassate che si occupano di bambini e anziani, disabili e persone con disabilità mentali. Nel 2012 verranno redatte delle linee guida che aiuteranno responsabili e operatori a capire a fondo il processo di deistituzionalizzazione e i valori insiti nell'assistenza collettiva. L'ESN ha sottolineato la responsabilità democratica e il ruolo politico delle autorità locali e regionali e ha auspicato che ad esse venga riservato un ruolo guida nella pianificazione strategica e nel coordinamento dei vari attori.

La risposta dell'ESN alla strategia adottata dalla UE per ridurre l'abbandono scolastico precoce

Uno degli imperativi della strategia UE 2020 è la riduzione del tasso di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10% a livello europeo. Per aiutare gli Stati membri a raggiungere questo obiettivo, in gennaio la Commissione europea ha adottato una comunicazione che illustra le cause principali e i rischi legati all'abbandono scolastico precoce, come pure le misure in atto e in procinto di essere approvate a livello della UE per far fronte al problema. L'ESN ha fatto appello agli Stati membri perché adottino ulteriori misure atte a garantire che anche i bambini con i maggiori bisogni in termini di protezione sociale (a causa di disabilità, abbandono, abusi, o della condizione di richiedenti asilo, oltre a coloro i quali ricevono assistenza alternativa) possano beneficiare delle proposte avanzate dalla Commissione, sottolineando il ruolo positivo svolto dall'assistenza specialistica per i bambini e i servizi di protezione a livello locale.

La posizione dell'ESN circa le strategie nazionali d'integrazione dei Rom

Nel 2011 gli stati membri della UE si sono impegnati a comunicare gli aggiornamenti annuali delle politiche volte all'integrazione dei Rom. Nel giugno 2011, l'ESN ha scritto ai ministri e funzionari responsabili a livello nazionale auspicando la partecipazione delle autorità locali e regionali alla pianificazione e applicazione di queste strategie e invitando i responsabili politici a concentrarsi in particolar modo sulla situazione di debolezza in cui versano i bambini Rom.

La posizione dell'ESN circa il Partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute

La UE ha lanciato questa iniziativa per promuovere l'innovazione tecnologica, affrontare le sfide e cogliere le opportunità di un'Europa che invecchia. L'ESN ha auspicato l'assegnazione di un ruolo di maggiore importanza alle autorità locali negli interventi volti alla pianificazione e alla fornitura di servizi pubblici, di trasporti e di accessibilità atti a migliorare le condizioni di salute e la qualità della vita degli anziani. Le consultazioni hanno anche evidenziato esempi di innovazioni prodotte dai membri dell'ESN di Aarhus, in Danimarca, di Dublino e di Varna (Bulgaria).

Strategie locali per prevenire la condizione di senzatetto HABITACT, FEANTSA e il Comitato delle Regioni, 17 giugno

HABITACT, il forum di scambio europeo sulle strategie locali per i senzatetto, ha stretto un accordo con l'ESN che permette ai suoi membri di unirsi alle attività di HABITACT. A giugno, i membri dell'ESN Eloi Mayordomo e Martinez della Provincia di Barcellona, Carlos Santos Guerrero della Comunità autonoma della Galizia ed Elisabeth Rahmberg di FSS, Svezia, hanno partecipato a un seminario europeo sulla gestione dei servizi ai senzatetto tenutosi a Bruxelles a cura del Comitato delle Regioni. Il seminario aveva lo scopo di mettere a confronto modelli diversi (interni, partenariati, regolamentazione dei mercati), ma è subito

emerso che la maggior parte delle autorità locali adotta un mix dei tre modelli. Inoltre, è risultato che i servizi ai senzatetto venivano considerati parte della più ampia offerta di servizi sociali a livello comunale.

Piattaforma europea per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale Convegno annuale, 17-18 ottobre

L'ESN ha partecipato al primo convegno annuale della nuova piattaforma contro la povertà e l'esclusione sociale tenutosi a Cracovia, in Polonia. In tale occasione molti attori si sono incontrati per discutere come poter progredire verso l'obiettivo di Europa 2020 nonostante la difficile situazione economica. Lászlo Andor, Commissario europeo per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha ammesso che la crisi potrebbe rappresentare un ostacolo: *“Alcuni governi stanno facendo sforzi immensi per ridurre la spesa senza sacrificare la crescita e il benessere dei cittadini”*.

Membri e Governance

Come costruire un network più solido

I nuovi membri

Nel 2011 l'ESN ha accolto 12 nuovi membri a livello nazionale e regionale. Grazie alla recente espansione, il network ora comprende associazioni di direttori di servizi sociali pubblici, autorità, enti, centri di ricerca nazionali, regionali e locali, città e comuni in 28 Paesi.

Nuovi membri nel 2011:

Austria: Comune di Vienna, Assessorato alla sanità e alla pianificazione della protezione sociale

Belgio: Servizio pubblico federale per l'integrazione sociale (FPS SI)

Isole Fær Øer: Gigni, Centro nazionale di sanità pubblica per famiglie, bambini e giovani

Francia: Osservatorio nazionale sull'infanzia a rischio (ONED)

Italia: Assessorato ai servizi sociali di Nuoro

Italia: Servizi sociali di Bolzano

Spagna: Ministero per l'uguaglianza e la protezione sociale del Governo regionale dell'Andalusia

Svezia: Gryning Vård, la più grande società per azioni svedese nel settore della sicurezza sociale

Svizzera: Conferenza svizzera per la protezione sociale (SKOS)

Turchia: Comune di Istanbul, Assessorato ai servizi sociali

Georgia: Agenzia per i servizi sociali

Regno unito: Consiglio nazionale per l'assistenza a domicilio

Membri e Governance

La condivisione del *know-how* tra i membri dell'ESN La collaborazione con i membri

Aiutare i nostri membri a cambiare la vita dei cittadini più vulnerabili in seno alle nostre società resta uno degli obiettivi principali dell'ESN. Aiutiamo i nostri membri a sviluppare servizi sociali di qualità offrendo l'opportunità di condividere conoscenze ed esperienze.

Conferenza dei servizi sociali rumeni Cluj, Romania 10-11 ottobre

Per il terzo anno consecutivo il Comune di Cluj ha ospitato la Conferenza dei servizi sociali rumeni in collaborazione con l'ESN. L'evento ha visto la partecipazione di circa 100 delegati da tutta la Romania. In relazione al tema "Sviluppare servizi sociali migliori grazie alla collaborazione", la conferenza ha discusso come una cooperazione rafforzata possa risultare più efficiente in termini di costi e condurre a risultati più apprezzabili per i cittadini. Gli esperti dell'ESN provenienti da Belgio (Christian Fillet, VVOS), Regno Unito (Philip Cotterill, ADASS), Ungheria (Tamás Spiesz, Istituto nazionale per la famiglia e le politiche sociali), Norvegia (Birgit Sannes, NHV) e Irlanda (Maura Morgan, HSE) hanno condiviso le proprie esperienze in diversi ambiti, quali ad esempio i vantaggi della tecnologia e l'assistenza collettiva per i disabili.

Conferenza sulle competenze per l'assistenza e lo sviluppo Glasgow, Regno Unito 1-2 febbraio

Il Direttore generale dell'ESN, John Halloran, è intervenuto in occasione della sessione plenaria della conferenza organizzata dal membro ESN "Competenze per l'assistenza e lo sviluppo", e dedicata ai metodi innovativi per sostenere i lavoratori del settore sanitario e dell'assistenza sociale. L'evento, dal titolo "L'eccellenza attraverso le avversità", ha rappresentato il terzo appuntamento internazionale incentrato sulle competenze dei lavoratori sanitari e dell'assistenza sociale. Sono stati presentati gli ultimi risultati della ricerca e le applicazioni cliniche derivate dall'esperienza sul campo. John Halloran ha sottolineato la necessità di rafforzare le capacità di gestione e di leadership in tutto il settore.

Servizi sociali per cittadini vulnerabili Poltava, Ucraina 6-7 ottobre

Una delegazione di esperti dell'ESN è stata invitata a un seminario organizzato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito della politica di vicinato della UE. Il seminario era volto a identificare i problemi dei gruppi vulnerabili, presentare modelli diversi di fornitura

dei servizi in seno alla UE e individuare le possibilità di promozione dei servizi sociali in Ucraina. I membri dell'ESN provenienti dal Governo scozzese (Alexis Jay), dall'Ente consultivo irlandese per le politiche infantili (Aidan Browne) e dall'Istituto ungherese per la famiglia e le politiche sociali (Ágnes Simonyi) hanno presentato diversi modelli di fornitura dei servizi e individuato approcci volti a promuovere i servizi sociali sul campo.

Prima conferenza nazionale sui servizi sociali

Pristina, Kosovo

17 novembre

Ágnes Simonyi, dell'Istituto nazionale ungherese per la famiglia e le politiche sociali, si è recata in Kosovo in rappresentanza dell'ESN in occasione della prima conferenza nazionale sui servizi sociali. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Ministero del lavoro e della protezione sociale e con un progetto di sviluppo dei servizi sociali finanziato dal governo del Regno Unito. Ágnes Simonyi, membro del comitato consultivo ad alto livello sullo sviluppo dell'assistenza collettiva, è stata invitata a parlare delle esperienze di decentramento dei servizi sociali.

Centro gerontologico di Subotica, Serbia

I membri serbi dell'ESN in visita nel Regno Unito

Dopo il seminario tenuto a Budapest in primavera, il Direttore generale dell'ESN John Halloran ha visitato il Centro gerontologico di Subotica e ha inaugurato ufficialmente il nuovo centro di aggregazione per anziani. La visita è avvenuta dietro invito da parte del Direttore Nenad Ivanisevic che, nel novembre dell'anno prima, aveva visitato la Segreteria dell'ESN e il Comune di Brighton & Hove. Insieme a cinque colleghi del Centro gerontologico di Subotica, Ivanisevic è stato accompagnato dall'assessore Ken Norman a visitare il centro municipale di servizi sociali per adulti di Craven Vale.

Conferenza sui “Modelli di affidamento”

Zagabria, Croazia

26 ottobre

Alcuni rappresentanti dell'ESN dalla Francia e dal Regno Unito hanno partecipato alla conferenza sui “Modelli di affidamento” organizzata dal Ministero croato per la sanità e la protezione sociale, dall'UNICEF e dal Forum per un affidamento di qualità dei bambini. La conferenza ha fatto seguito all'adozione, nel luglio 2011, della nuova legge sull'affidamento in Croazia, che ha introdotto una serie di cambiamenti in relazione alla pratica dell'affidamento. Vincent Ramon, in rappresentanza dell'Osservatorio nazionale sull'infanzia a rischio (ONED) in Francia, e Alexis Jay, Consulente in capo per i servizi sociali presso il Governo scozzese, hanno parlato delle esperienze nei rispettivi Paesi.

**Convegno mondiale sulla disabilità
Istanbul, Turchia
4-6 marzo**

L'ESN ha partecipato al Convegno mondiale sulla disabilità tenutosi a Istanbul dal 4 al 6 marzo, organizzato con il contributo del Ministero per gli affari esteri turco. Il responsabile delle politiche dell'ESN Alfonso Lara Montero è stato uno dei relatori nella sessione "Riabilitazione" e ha discusso del programma di azione ONU per i disabili. Inoltre l'ESN ha stretto rapporti con il Comune di Istanbul, che subito dopo è entrato a far parte del network.

Membri e Governance

Il controllo della crescita e delle strategie dell'ESN Governance

L'assemblea generale annuale dell'ESN si è tenuta prima della conferenza annuale di Varsavia e ha visto la partecipazione di numerosissimi membri. Hanno preso la parola il Presidente, Lars-Göran Jansson, e il Tesoriere uscente Christian Fillet, insieme al Direttore Generale John Halloran, che ha illustrato le attività dell'anno precedente.

Il bilancio annuale è stato portato all'attenzione dei membri. La Segreteria dell'ESN ha potenziato le proprie capacità per poter gestire l'accresciuto numero di attività e di membri degli ultimi anni, creando due nuove mansioni: un assistente alle politiche e all'informazione e un esperto di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

“Il Direttivo dell'ESN si impegna a prestare aiuto ai colleghi dell'Europa centro-orientale nello sviluppo dell'efficienza dei servizi di assistenza collettiva.” **Lars-Göran Jansson, Presidente dell'ESN**

Maggiori informazioni a riguardo sono disponibili all'indirizzo www.esn-eu.org/who-we-are

Uno sguardo al 2012

Anteprima del programma di lavoro del 2012

Nel 2012 l'ESN continuerà le proprie attività in relazione a un ampio ventaglio di tematiche per prestare aiuto ai propri membri nell'affrontare le sfide che li attendono nel medio e lungo termine. L'ESN organizzerà occasioni di scambio e apprendimento basate su esempi pratici a livello locale e contribuirà in maniera fattiva allo sviluppo delle politiche della UE. Inoltre l'ESN aiuterà i membri a tenersi aggiornati sulla legislazione e le politiche della EU relative ai servizi sociali.

Sviluppo dell'assistenza collettiva

Corso di formazione

Il corso di formazione sulla "Gestione del cambiamento" proseguirà con la partecipazione di 16 dirigenti e responsabili politici provenienti da Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia e Slovacchia. Le due sessioni previste per il 2012 daranno modo ai diversi gruppi nazionali/regionali di presentare e ricevere commenti sui loro piani di sviluppo dell'assistenza collettiva. L'ESN, di concerto con altri network europei, continuerà a promuovere la deistituzionalizzazione per mezzo del Gruppo di esperti sulla transizione verso l'assistenza collettiva.

Raccomandazione sulla povertà infantile della Commissione europea

Appello alla UE

Facendo seguito al Seminario autunnale del 2011 intitolato "Come investire nell'infanzia", l'ESN continuerà a impegnarsi affinché il proprio appello in favore dei bambini più vulnerabili sia preso in considerazione nella Raccomandazione sulla povertà infantile della Commissione europea. Nella prima parte dell'anno saranno pubblicati un documento sulle buone pratiche e un documento di sintesi e si terranno workshop sulla questione in occasione della conferenza di Copenhagen del 2012.

Leadership, risultati, innovazione

Nuovo gruppo Politiche e Pratiche

L'ESN sta istituendo un nuovo gruppo di lavoro su "Leadership, risultati e innovazione: come migliorare la qualità della vita in un mondo che cambia". Nove manager di grande esperienza da tutta Europa illustreranno e svilupperanno la risposta dei servizi sociali alla crisi, traendo spunto da approcci volti a rafforzarne l'efficacia e i risultati, facendo anche riferimento agli esempi presentati alla conferenza dell'ESN di Copenhagen del 2012.

Seminario di primavera Giovani vulnerabili nella fase di transizione

Il seminario di primavera dell'ESN si terrà a Roma dal 10 all'11 maggio e riguarderà la situazione dei giovani vulnerabili nella fase di transizione. L'attenzione si concentrerà su due gruppi di particolare interesse per i servizi sociali: i giovani che escono dalla presa in carico dei servizi (sia che si tratti di assistenza in istituto che di affido familiare) e quelli che abbandonano prematuramente la scuola.

I servizi sociali sostenibili Conferenza dei servizi sociali europei

Nonostante le attuali pressioni finanziarie e demografiche, gli operatori dei servizi sociali continuano a impegnarsi per permettere ai cittadini vulnerabili di migliorare la loro qualità di vita. Oltre 400 colleghi da oltre 30 Paesi si riuniranno a Copenhagen dal 25 al 27 giugno per tenere una discussione plenaria e workshop di confronto, e per stringere relazioni volte a scambiare informazioni su come rendere più sostenibili i servizi sociali nell'Europa di oggi.

L'indipendenza in età avanzata Seminario d'autunno

Il tema del Seminario d'autunno è "Mantenere e recuperare l'indipendenza e l'inclusione in età avanzata: il ruolo dei servizi sociali". Nell'Anno europeo dell'invecchiamento attivo, questo evento illustrerà le pratiche che permettono agli anziani di rimanere indipendenti, in buona salute e attivi più a lungo, con particolare riferimento alla prevenzione e alla riabilitazione.

Povertà ed esclusione sociale Appello alla EU

L'ESN si esprimerà a favore del ruolo dei servizi sociali nell'aiutare le persone a gestire e superare le difficoltà che possono portare all'esclusione sociale. L'ESN illustrerà ai propri membri le politiche europee e nazionali previste dalla Strategia di Europa 2020 e farà parte del Gruppo di attori istituzionali della UE della Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale. Con questa iniziativa l'ESN garantirà la coerenza delle proprie attività e delle politiche sull'innovazione sociale, sull'inclusione attiva e sui senzatetto.

Contatti

John.Halloran@esn-eu.org
Direttore generale

Stephen.Barnett@esn-eu.org
Direttore delle politiche

Alfonso.Montero@esn-eu.org
Responsabile politiche e ricerca

Adrienn.Nagy@esn-eu.org
Assistente alle politiche e all'informazione

“Desideriamo ringraziare Jeta Bejtullahu e Dorota Tomalak della Segreteria per i servizi resi all’ESN negli ultimi anni, con i migliori auguri per il futuro.”

www.esn-eu.org

Il programma Progress è stato istituito per sostenere finanziariamente la realizzazione degli obiettivi dell'Unione Europea nei settori dell'occupazione e degli affari sociali, come stabilito dall'Agenda sociale, così contribuendo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona in questo campo.

Il Programma, che ha una durata di sette anni, individua attori in grado di seguire lo sviluppo di leggi e politiche corrette ed efficaci nei settori sociale ed occupazionale in tutti i Paesi membri della UE e dell'EFTA, nonché i Paesi candidati e pre-candidati all'ingresso nella UE. A tal fine, il Programma Progress è volto a:

- fornire analisi e servizi di consulenza per le politiche relative a occupazione, solidarietà e pari opportunità;
- monitorare e fornire resoconti sull'applicazione della legislazione e delle politiche UE nei settori dell'occupazione, della solidarietà sociale e delle pari opportunità;
- promuovere il trasferimento di politiche, l'apprendimento e il sostegno fra gli Stati membri in relazione agli obiettivi e alle priorità della UE; e
- fornire occasioni di dialogo tra gli operatori e la società nel suo complesso. <http://ec.europa.eu/social/>

Le informazioni fornite in questo documento non riflettono necessariamente la posizione o le opinioni della Commissione europea.

European Social Network
Victoria House
125 Queens Road
Brighton BN1 3WB
United Kingdom

Tel: +44 (0) 1273 739 039
Fax: +44 (0) 1273 739 239
Email: info@esn-eu.org
Web: www.esn-eu.org